

# Pianificazione Strategica e Programmazione Europea 2014-2020

*10 marzo 2014*  
*Borgo San Lorenzo*  
**Dott. Alfredo Esposito**

**Presentazione del Rapporto Socio-Economico 2013**  
**“Strutture e dinamiche recenti del quadro economico e  
socio-demografico del Mugello”**

E-democracy con il piano strategico “e-demos” è un progetto cofinanziato del CNIPA nell'ambito dei progetti di e-democracy rivolti a promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita delle amministrazioni pubbliche e alle loro decisioni. Il progetto ha preso avvio nel gennaio 2008 ed ha coinvolto, con il coordinamento del Comune di Pesaro, 20 città italiane impegnate nell'attuazione di politiche di pianificazione strategica. Scopo del progetto è stato quello di analizzare e realizzare soluzioni ICT in grado di migliorare la partecipazione della cittadinanza alla definizione delle politiche locali.

Con il convegno di chiusura del progetto, si intende condividere con le istituzioni e i soggetti interessati i risultati, gli strumenti e le prospettive di sviluppo.

Pranzo

Il sessione  
La piattaforma e-demos:  
le sperimentazioni

I sessione  
Democrazia e governance

ore 10.00

# COSA E' ReCS

**ReCS è l'Associazione nazionale che rappresenta le Città** che adottano la programmazione strategica come strumento di governo del territorio.

- Per sostenere lo **sviluppo urbano** mettendo in relazione attori, interessi, politiche, programmi e risorse.
- Per facilitare la **programmazione coordinata e integrata** delle strategie e politiche urbane
- Per disegnare **nuovi rapporti interistituzionali** nella logica di multilevel governance e di alleanze strategiche territoriali

# I SOCI, I SOSTENITORI E I PARTNERS DELLA ReCS

## **SOCI**

30 Città Italiane

## **SOCI SOSTENITORI**

Provincia di Firenze, Banca Intesa Sanpaolo

## **PARTNERS**

Anci, Fondazione Anci-Cittalia, Lega Autonomie, Andigel

Governo Centrale (Ministro per la Coesione Territoriale, MIT, MISE, CIPE, CIPU)

Forum PA, Federculture

Comitato delle Regioni- UE

Eurocities, Medcities, UCLG - United Cities and Local Government, AERyC - America Europe Regions and Cities

Fondazioni universitarie e istituti di governo locale

25 città europee

## ▪ 2003 LE CITTA' PROMOTRICI

Firenze

La Spezia

Pesaro

Torino

Trento

Venezia

Verona

TORINO

TRENTO

VERONA

VENEZIA

TORINO

LA SPEZIA

FIRENZE

PESARO

PESARO

## ▪ 2004 NASCE L'ASSOCIAZIONE - LE CITTA' DELLA RETE

Firenze

La Spezia

Pesaro

Torino

Trento

Venezia

Verona

Comuni del Copparese

Barletta

Bolzano

Carbonia

Caserta

Catania

Jesi

Perugia

Trento

TORINO

LA SPEZIA

TORINO

LA SPEZIA

TRENTO

VERONA

VENEZIA

FIRENZE

PESARO

PESARO

## ▪ 2005 LE CITTA' DELLA RETE

Firenze
La Spezia
Pesaro
Torino
Trento
Venezia
Verona
Comuni del Copparese
Barletta
Bolzano
Carbonia
Caserta
Catania
Jesi
Perugia
Cuneo
Lecce
Piacenza
Terni



## ▪ 2006 LE CITTA' DELLA RETE

Firenze
La Spezia
Pesaro
Torino
Trento
Venezia
Verona
Comuni del Copparese
Barletta
Bolzano
Carbonia
Caserta
Catania
Jesi
Perugia
Cuneo
Lecce
Piacenza
Terni



Asti
Bari
Brindisi
Cagliari
Ferrara
Olbia
Prato
Napoli

## 2007 LE CITTA' DELLA RETE



## 2008 LE CITTA' DELLA RETE



## ▪ 2009 LE CITTA' DELLA RETE



# 2010 LE CITTA' DELLA RETE



Soci sostenitori

- Banca Intesa Sanpaolo
- Provincia di Firenze

# 2011 LE CITTA' DELLA RETE



# 2012 LE CITTA' DELLA RETE



Soci Sostenitori

- Banca Intesa Sanpaolo
- Provincia di Firenze

# 2013 LE CITTA' DELLA RETE



## GLI OBIETTIVI DELLA RETE

- Diffondere la PS come **modello di governance** locale ed europea
- Ripensare la PS e individuare **strumenti** a supporto
- Promuovere lo **scambio delle esperienze** e delle pratiche
- Promuovere la **cooperazione** tra città
- Costruire **alleanze interistituzionali e territoriali**
- Contribuire alla definizione della **politica urbana nazionale ed europea**
- Portare le città ad essere protagoniste e **interlocutori diretti** del Governo centrale e della UE
- Creare una **Rete Europea delle Città Strategiche** quale interlocutore/osservatorio internazionale sullo sviluppo delle città

# LE ATTIVITA' DELLA RETE

- **Accompagnamento Piani Strategici e Progetti Strategici**
- **Progettazione e fund raising**
- **Benchmarking**
- **Convegni, workshop e seminari**
- **Ricerca, analisi case-studies, valutazione e monitoraggio**
- **Formazione (ad amministratori pubblici e operatori del territorio)**
- **Diffusione e comunicazione**
- **Networking locale, nazionale e internazionale**

# COSA E' UN PIANO STRATEGICO?

**IL PIANO STRATEGICO È LA COSTRUZIONE COLLETTIVA DI UNA VISIONE CONDIVISA DEL TERRITORIO, ATTRAVERSO:**

- **PARTECIPAZIONE E ASCOLTO**
- **COORDINAMENTO DEGLI ATTORI E DELLE POLITICHE**
- **RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI PARTECIPANTI**

**IL PIANO STRATEGICO NON È UN ATTO AMMINISTRATIVO OBBLIGATORIO**

# COSA E' UN PIANO STRATEGICO?

un PROCESSO di decision-making

uno STRUMENTO innovativo per sostenere lo sviluppo urbano

un DOCUMENTO di strategie e scenari per il futuro delle città

una PROGRAMMAZIONE coordinata che favorisce le relazioni interistituzionali tra i diversi livelli di governo

uno stile decisionale e un'opportunità di costruzione di una CULTURA politica locale

un MODELLO di GOVERNANCE che mette in relazione, attraverso la partecipazione stakeholders, interessi, politiche e risorse del territorio

un MODELLO di GOVERNO che accompagna le amministrazioni nella gestione delle politiche territoriali

# GLI ELEMENTI CARDINE DEL PIANO STRATEGICO

- **VISIONE URBANA E STRATEGIE TERRITORIALI**
- **AREA VASTA E MEDIO-LUNGO PERIODO**
- **POLITICHE INTERSETTORIALI E INTEGRATE**
- **CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLARGATA**
- **COOPERAZIONE E NETWORKING**
- **FORMAZIONE TERRITORIALE E CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO**

# IL PERCORSO DI PIANIFICAZIONE

## ➤ AVVIO DEL PROCESSO

## ➤ DIAGNOSI

## ➤ PROGETTAZIONE

## ➤ REALIZZAZIONE

## ➤ REVISIONE DEL PIANO

## ➤ AGGIORNAMENTO STRATEGIE DEL PIANO

Anno Carola Freschi  
Università di Bergamo  
E-democracy e partecipazione in uso italiano

Bruno Dente  
Politecnico di Milano  
Responsabile scientifico del progetto "e\_dempa"  
Conferenziere

Pranzo ore 10.00

Il sessione  
La piattaforma e\_dempa:  
le sperimentazioni ore 14.30

Presentazione degli strumenti realizzati dal progetto di e-democracy e discussione sulle sperimentazioni

Presidente  
Piero Luisi  
Project manager del progetto  
Il Casarsa e il suo piano di pianificazione strategica  
Le esperienze delle città di Pesaro, Firenze, La Spezia,  
Reggio Calabria, Gubbio, Spello

La diffusione su tutto il territorio nazionale della pianificazione strategica è un segnale evidente di un nuovo modo di governare il territorio. Da Nord a Sud, nelle pianificazione strategica come strumento di sviluppo urbano, con la preziosa collaborazione del Comune di Napoli, oggi intenzione di riflettere sul contributo

## IL CONTESTO ATTUALE

Le amministrazioni sono passate dalla **crisi del modello di governo locale** (crisi politico-amministrativa) alla **crisi della finanza locale** (crisi economico-amministrativa), oggi più che mai c'è bisogno di **programmazione strategica**.

- ✓ Una **programmazione strategica intelligente**
- ✓ Una **programmazione strategica di area vasta e multilivello**
- ✓ Una **programmazione strategica integrata**

La programmazione europea 2014-2020 prevede che le risorse vengano allocate prioritariamente su **Progetti territoriali, integrati, multisetoriali e multilivello** finalizzati a:

- **rispondere ai bisogni dei diversi livelli territoriali**
- **rinforzare la dimensione urbana**
- **promuovere lo sviluppo locale**

## LE RICHIESTE DELL'EUROPA

**REGOLAMENTO FESR 2014-2020** è il principale strumento finanziario e di intervento nelle aree urbane: la disciplina di tale fondo vincola gli Stati membri ad impiegare almeno il 5% della propria disponibilità in **"Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile"** le quali dovranno essere strettamente legate agli obiettivi più ampi definiti nei programmi. [art. 7 Proposta di Regolamento Fesr COM(2011)614].

**L'Accordo di Partenariato** e i **Programmi Operativi** devono definire il contributo dei Fondi Strutturali per lo sviluppo territoriale, tra cui gli interventi finalizzati allo **sviluppo urbano sostenibile**, inteso come **processo basato su una strategia di sviluppo territoriale a scala urbana che promuova tutte le dimensioni della sostenibilità (economica, sociale, ambientale e di governance)**.

## ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020 (GOVERNO-UE)

È lo **strumento** previsto dalla Commissione Europea per stabilire la **strategia, i risultati attesi, le priorità, i metodi di intervento**, di impiego per ogni stato membro dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di perseguire la strategia dell'Unione Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'ultima bozza disponibile è del 10 dicembre 2013, deve essere approvato in via definitiva entro il **22 aprile 2014**.

Rispetto alla **dimensione territoriale** della programmazione 2014-2020 l'AdP prevede:

- **Agenda Urbana (Città Metropolitane - PON e Città Medie - POR)**
- **Strategia nazionale per le Aree interne (Sistema dei piccoli comuni)**
- **Cooperazione territoriale**

# GLI OBIETTIVI TEMATICI (OT)

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

# GLI OBIETTIVI TEMATICI (OT)

7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.
8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
9. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.
10. Investire nell'istruzione, formazione, e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente.
11. Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

# PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI E REGIONALI

## **Programmi Nazionali che coprono tutte le categorie di regioni nei seguenti ambiti:**

- Istruzione, in attuazione di risultati dell'OT10 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo)
- Occupazione, in attuazione di risultati dell'OT8 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo)
- Inclusione, in attuazione di risultati dell'OT9 e OT11 (FSE, monofondo)
- Città metropolitane, programma sperimentale in attuazione dell'agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane (FESR e FSE, plurifondo)
- Governance, reti, progetti speciali e assistenza tecnica in attuazione di risultati dell'OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR e FSE, plurifondo)
- Programma YEI (FSE, monofondo)

## **Programmi Nazionali/Multiregionali che operano nelle regioni in transizione e meno sviluppate negli ambiti:**

- Ricerca e Innovazione
- Imprese e Competitività

## **Per le sole regioni meno sviluppate sono previsti Programmi Nazionali/Multiregionali negli ambiti:**

- Infrastrutture e reti
- Beni culturali
- Legalità

I Programmi Regionali sono previsti in tutte le regioni e province autonome a valere sul FESR e FSE

I PSR (Programmi di sviluppo rurale) sono previsti in tutte le regioni e province autonome a valere sul FEARS

E' previsto un Programma nazionale a valere sul FEASR

E' previsto un Programma nazionale a valere sul FEAMP

# AGENDA URBANA

Basata su una strategia comune, di livello nazionale, finalizzata a rafforzare alcune funzioni di servizio che i **poli urbani** offrono al resto del paese, e insieme volta a risolvere alcune problematiche specifiche delle grandi agglomerazioni attraverso il **potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese.**

## **CONTESTO:**

- **Riforma costituzionale e amministrativa** che prevede la nascita della Città Metropolitane e la modifica delle Province, assegna un ruolo sempre più importante ai Comuni e alle loro Unioni nel governo dei problemi e dei territori molto più ampi di quelli delimitati dai confini amministrativi abituali.
- **Vincoli di finanza pubblica e riduzione dei trasferimenti** frutto di riforme incompiute su fiscalità locale, decentramento e riorganizzazione degli enti locali.

# AGENDA URBANA

La Strategia Comune dell'Agenda Urbana si articola in **tre driver di sviluppo**, ambiti tematici di intervento prioritari e fra loro integrabili. La strategia si completa con un **quarto driver** che sarà definito da ciascuna Regione con riferimento alla peculiarità del proprio territorio e della programmazione in essere:

1. Ridisegno e modernizzazione dei **servizi urbani** per i residenti e gli utilizzatori delle città;
2. Pratiche e progettazione per **l'inclusione sociale** per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati;
3. Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di **filiere produttive globali**.

# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

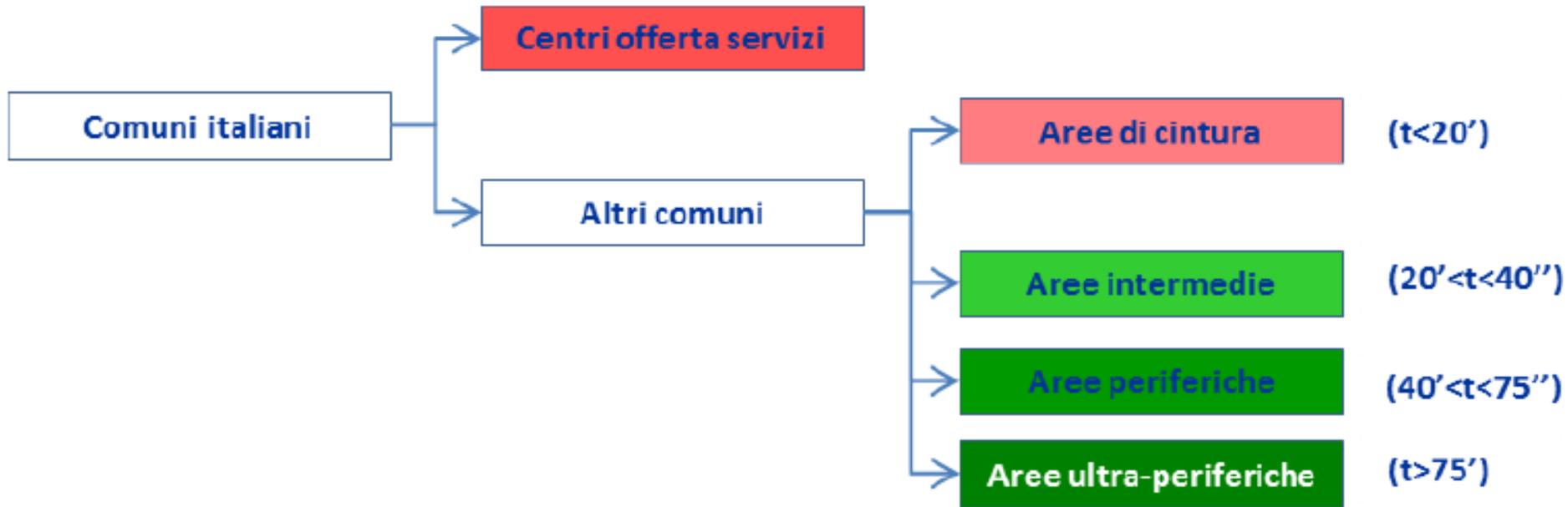
Punta a sollecitare i **territori periferici** e in **declino demografico**, spesso connotati da vocazione prettamente rurale, verso obiettivi di rilancio socio-economico e di rafforzamento e gestione ottimale dei servizi collettivi essenziali e di cura del territorio.

Il "**Centro di offerta di servizi**" viene individuato come quel comune o aggregato di comuni confinanti, in grado di offrire simultaneamente:

- Tutta l'offerta scolastica secondaria
- Un ospedale sede di DEA di I livello
- Una stazione ferroviaria di categoria SILVER

# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

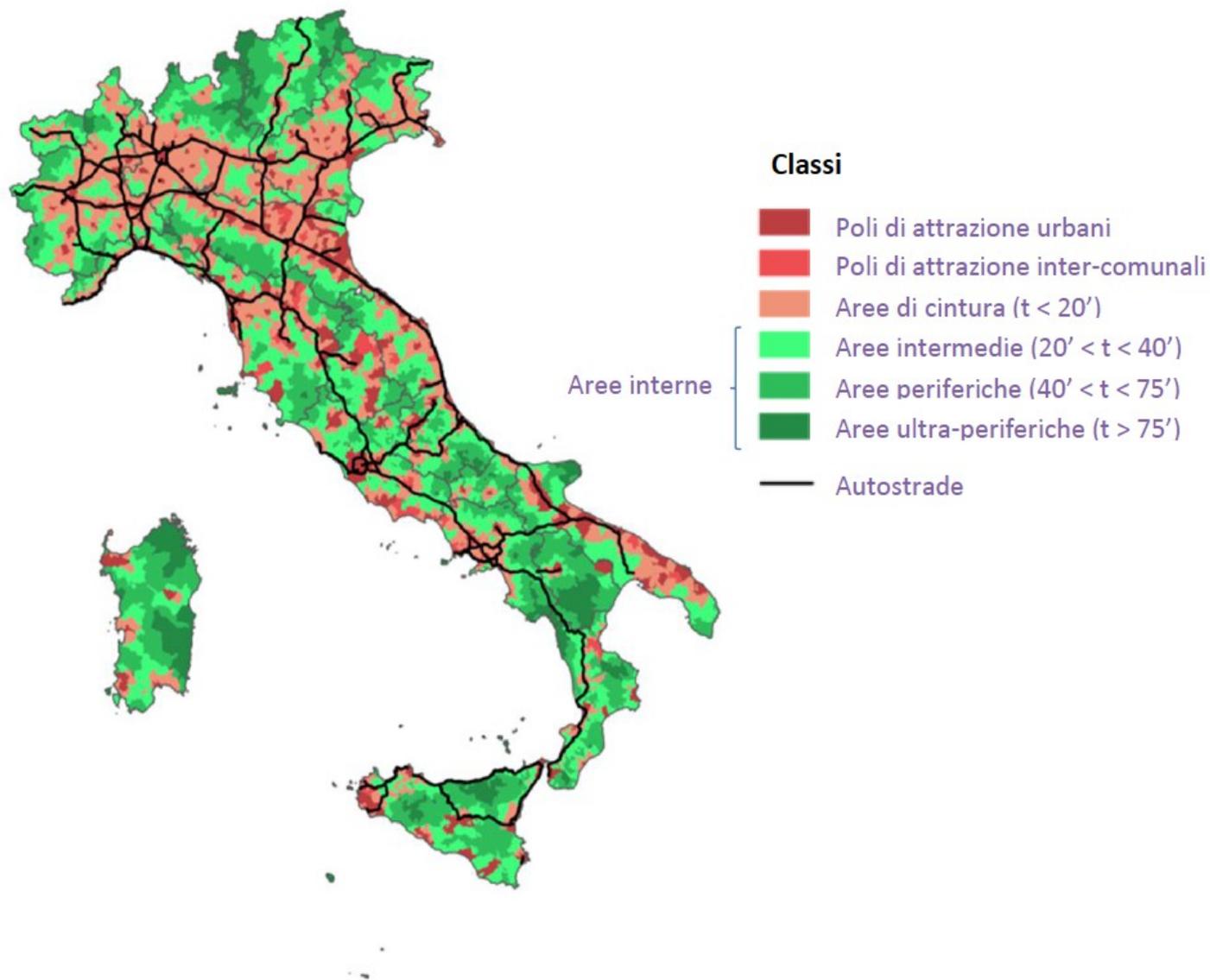
Figura 2.1 - Classificazione dei comuni secondo livelli di perifericità



Metodologia: "lontananza" dai servizi essenziali. Considerando esclusivamente (servizi scolastici, sanitari e trasporto ferroviario). Solo con un esame delle caratteristiche e della dinamica della struttura demografica e socio-economica si può avere una lettura completa dei diversi percorsi di sviluppo territoriale.

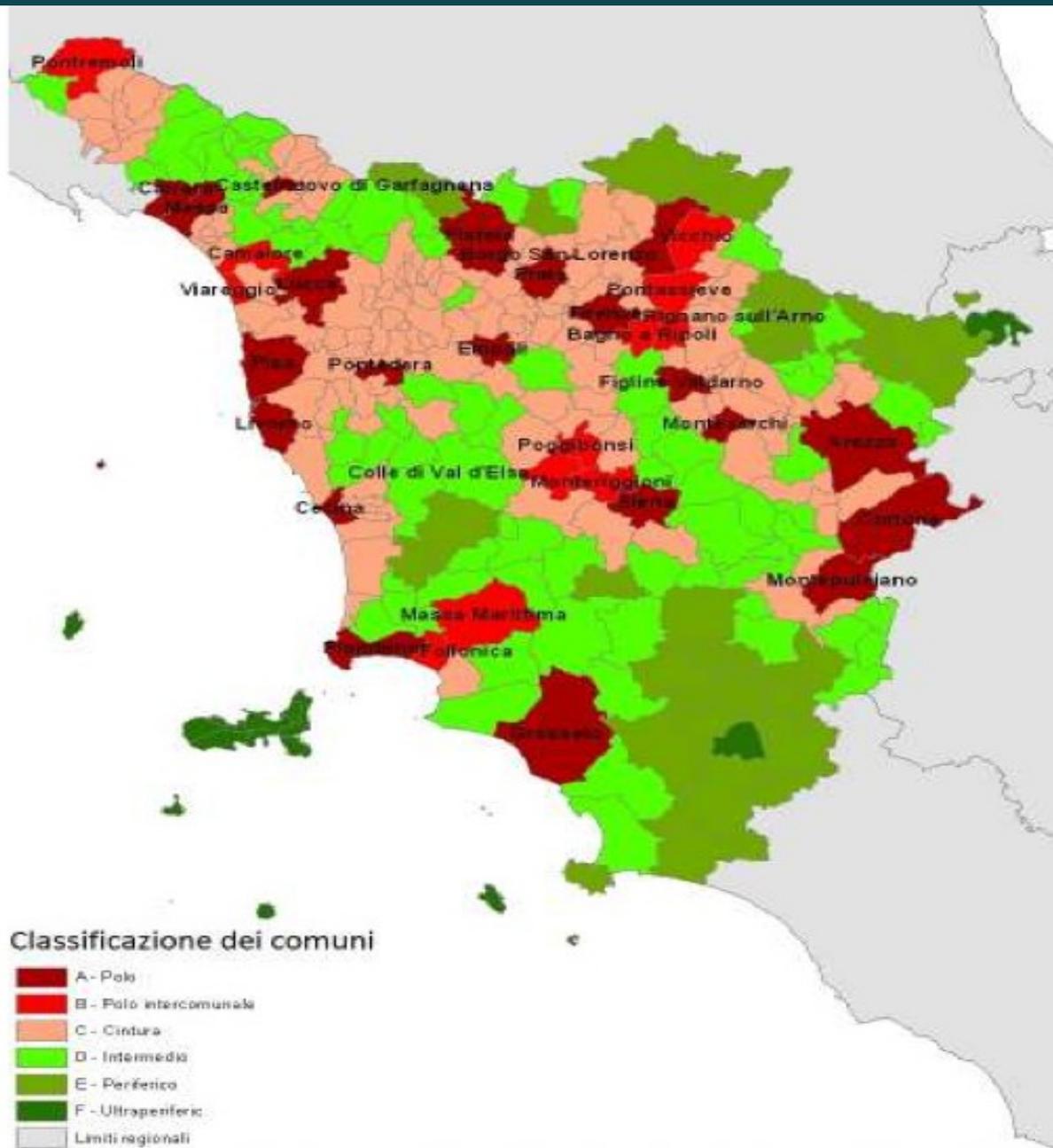
# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

Figura 2.2 - La mappa delle Aree interne dell'Italia



Fonte: Elaborazione UVAL-UVER su dati Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione e FS

# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE



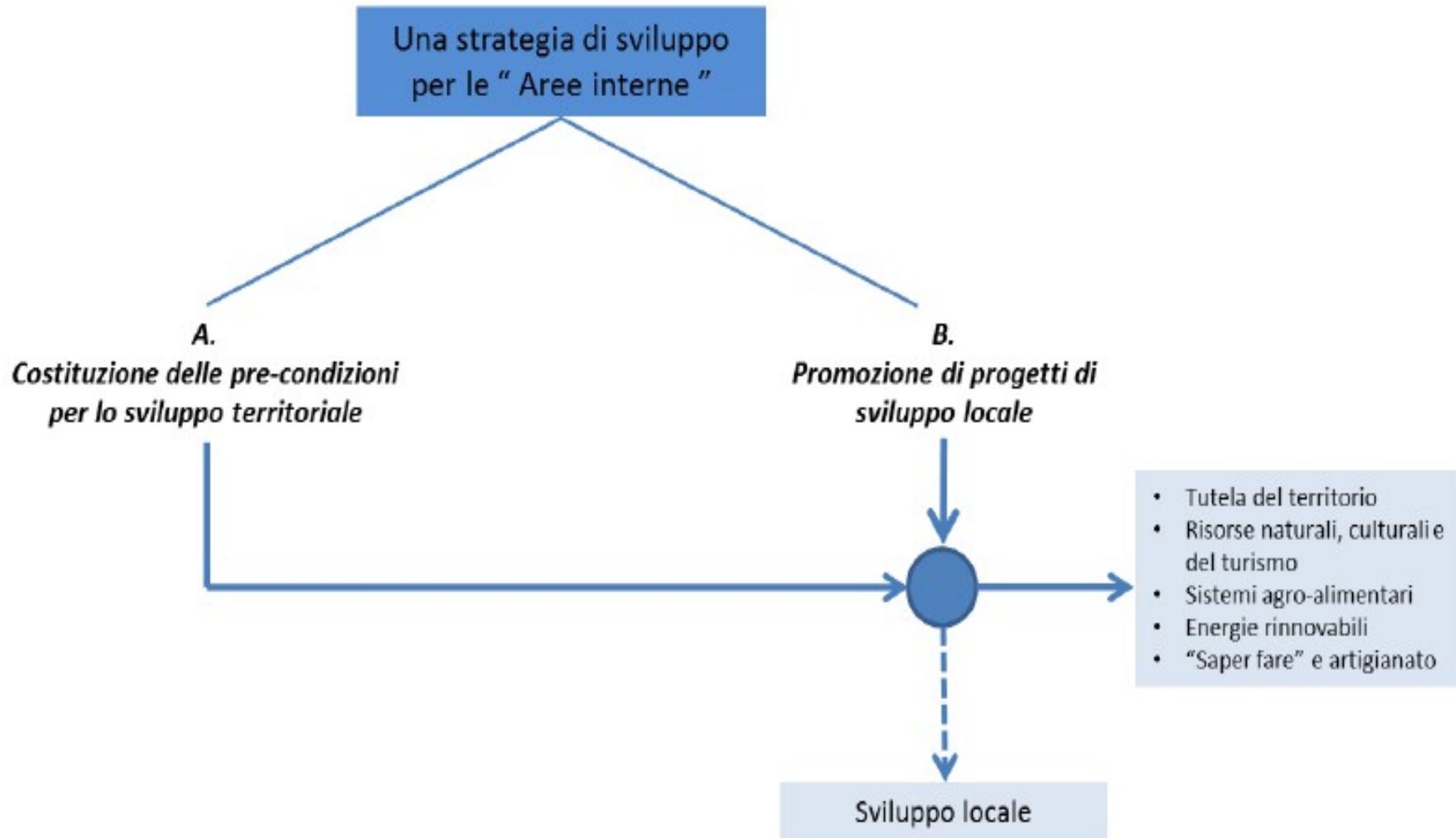
10,00

14,30

... pianificazione strategica come strumento di sviluppo urbano, con la preziosa collaborazione del Cc di Napoli, oggi intenzione di riflettere sul contributo

# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

Figura 1.3 - Una strategia di sviluppo locale



# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

I livello: **“precondizioni dello sviluppo locale”**: produzione e offerta sul territorio di servizi di “Cittadinanza”:

- a) Sanitari
- b) Istruzione e formazione professionale
- c) Mobilità

II livello: **“progetti di sviluppo locale”** i cui ambiti di intervento sono:

- a) Tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale
- b) Valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo
- c) Valorizzazione dei sistemi agro-alimentari
- d) Attivazione di filiere delle energie rinnovabili
- e) Saper fare e artigianato

# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

Le **Regioni**, per la vicinanza ai territori e per il fatto di gestire materie decisive per la realizzazione della strategia (gestione dei programmi regionali, programmazione regionale e territoriale, salute) avviano la selezione e propongono le aree-progetto identificando alcuni casi prototipo su cui sperimentare la strategia.

## *Strumenti di finanziamento:*

- Programmi Operativi Regionali
- Programmi di Sviluppo Rurale
- Fondo Sviluppo e Coesione
- Legge di Stabilità 2014
- Altre risorse: Ministeri, Regioni Province.

I **Comuni** e le **aggregazioni di Comuni** si candidano con le Regioni per l'avvio della fase prototipale.

# LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

*Strumento per l'attuazione dei Progetti d'Area:*

**Accordo di Programma Quadro** sottoscritto dalle Regioni, Centro, Comuni e Province.

Possibilità di ricorrere all'**CLLD** (*Community Lead Local Development*) per l'attuazione di singoli progetti definiti all'interno dell'Accordo.

*CLLD - Strumento normato dai regolamenti comunitari per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali. E' particolarmente adatto per quelle iniziative/azioni/progetti che si basano sul coinvolgimento di soggetti privati (e.g. filiere agro-alimentari; piccoli interventi di tutela/gestione nel campo della forestazione; sviluppo locale e PMI etc). Nel caso di Aree interne sarebbe importante che i CLLD fossero sempre impegnati anche nel campo del miglioramento dell'Accesso ai servizi alla persona (trasporto pubblico degli studenti, inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati) e del sostegno di azioni di innovazione sociale. I CLLD verranno selezionati per bandi, andranno quindi associati alle altre iniziative gradualmente e attraverso il loro contributo agli Accordi di Programma Quadro (APQ);*

## IL PIANO STRATEGICO 2014-2020

- dovrà contenere una **visione** e una **strategia** che prevede **azioni integrate** per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle zone urbane.
- dovrà essere uno **strumento di programmazione** coerente (e in grado di influenzare e intervenire) con gli strumenti di programmazione regionali (Piano regionale di sviluppo) nazionali (Documento di programmazione economica e finanziaria, Quadro Strategico Nazionale ecc.) ed europei (FESR 2014-2020).
- dovrà essere coerente con il nuovo ciclo di **programmazione europea 2014-2020** (Accordo di Partenariato Governo-UE), con il percorso di costruzione dell'Agenda Urbana Nazionale.
- dovrà individuare e selezionare poche priorità ma strategiche, tematicamente orientate, su cui costruire **"Azioni integrate dello sviluppo urbano sostenibile"** ovvero "progetti" da candidare al prossimo ciclo di programmazione (FESR 2014-2020). Esplicitando: obiettivi, risultati attesi, azioni, tempi, impatti, partenariati.
- dovrà mantenere un respiro di **medio-lungo periodo** ma anche un'attenzione verso le emergenze e le urgenze del breve periodo.
- dovrà coinvolgere gli stakeholders del territorio e prevedere la **partecipazione** dei cittadini.
- dovrà investire un territorio di **area vasta**.
- dovrà essere in linea con i tre drivers tematici e aderire alla strategia dell' **Agenda Urbana** o alla **Strategia Nazionale per le Aree Interne**.
- dovrà **rafforzare** le politiche di settore e **integrare** le risorse europee con quelle ordinarie.

# VERSO IL PIANO STRATEGICO UMCM 2014-2020

## Visione, Assi Strategici, Priorità del Territorio

**Obiettivo:** avvio di una stagione di pianificazione strategica per costruire un "accordo degli attori dell'area mugellana" intorno a una visione di sviluppo condivisa, scelte concrete, selezione di priorità e progetti da realizzare.

**Proposta:** Redazione del documento "***Verso il Piano Strategico dell'UMCM 2014 – 2020: la Visione, gli Assi Strategici e le Priorità del territorio***" che integri, metta in coerenza e valorizzi:

- gli esiti del percorso partecipativo (*"Il Mugello pensa futuro. L'Unione fa il bilancio. Percorso condiviso e partecipativo per la costruzione del Bilancio e del Piano Strategico dell'Unione dei Comuni del Mugello"* a cura di FUTOUR-Smart Meeting Facilitation);
- la diagnosi territoriale (*"Relazione Statistica"* a cura dell'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale e *"Struttura e dinamiche recenti nel quadro economico e socio-demografico del Mugello"* a cura di Alfamark Comunicazione e Marketing);
- le programmazioni ordinarie (Comuni, Unione, GAL, Provincia, Regione, Governo) con la nuova programmazione europea 2014-2020 (PON e POR);
- le strategie e gli assi di sviluppo individuati, le esperienze di innovazione territoriale sviluppate e previste.

**Risultato:** individuazione e definizione di interventi in grado di concretizzare le tendenze della trasformazione futura del territorio mugellano, per porre basi solide per lo sviluppo e la realizzazione del "***Piano Strategico dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello 2014-2020***".

# IL MUGELLO PENSA FUTURO. L'UNIONE FA IL BILANCIO.

*Percorso condiviso e partecipativo per la costruzione del Bilancio e del Piano Strategico dell'Unione dei Comuni del Mugello.*

Sono stati individuati 15 idee progettuali sui temi dell'**AMBIENTE**, **ECONOMIA** e **SOCIETA'**

## **I 6 PROGETTI PIU' VOTATI:**

- 1) CAREFARM**
- 2) POLITICHE UNICHE: PATTO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**
- 3) MESSA IN SICUREZZA DEL FIUME SIEVE E MAGGIORI AFFLUENTI IN PROGETTO DI PARCO FLUVIALE CON PISTA CICLO-PEDONALE (BARBERINO – PONTASSIEVE)**
- 4) CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA**
- 5) PPL - PROMOZIONE PRODOTTO LOCALE. DIMMI COSA MANGI: TI DIRO' CHI SEI E DA DOVE VIENI**
- 6) PASSAGGIO GENERAZIONALE PER LA CONTINUITA' DEI MESTIERI ARTISTICI E TRADIZIONALI**

# CONCLUSIONI

- La pianificazione strategica costruisce una **“visione condivisa del futuro”** per la città e i territori e definisce le strategie e i progetti per realizzarla.
- I piani strategici realizzano:
  - **l’integrazione** della programmazione territoriale (il raccordo dell’area vasta ma anche regionale e nazionale)
  - la **cooperazione** interistituzionale (la costruzione di sinergie e alleanze operative sui territori)
- Il piano strategico racchiude in sé l’approccio alle strategie urbane che **l’Europa** chiede: un approccio multilivello, multisetoriale, territoriale e integrato.
- Oggi i Comuni e le aggregazioni di Comuni hanno bisogno più che mai di visione e strategie per riuscire a selezionare poche ma **grandi priorità** per la crescita non solo del sistema locale ma del sistema paese e del sistema Europa.



**ReCS** RETE DELLE CITTÀ  
STRATEGICHE

## Rete delle Città Strategiche – ReCS

**Sede legale**  
**Via Manzoni, 16**  
**50121 Firenze**

**Sede operativa**  
**Via Prefetti, 46**  
**00186 Roma**

**Tel. 339 7896183**  
**coordinamento@recs.it**  
**www.recs.it**

E-democracy con il piano strategico "e-demps" è un progetto cofinanziato dal CNIPA nell'ambito dei progetti di e-democracy rivolti a promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita delle amministrazioni pubbliche e alle loro decisioni. Il progetto ha preso avvio nel gennaio 2006 ed ha coinvolto, con il coordinamento del Comune di Pesaro, 20 città italiane impegnate nell'attuazione di politiche di pianificazione strategica. Scopo del progetto è stato quello di analizzare e realizzare soluzioni ICT in grado di migliorare la partecipazione della cittadinanza alla definizione delle politiche locali.

Con il corso di chiusura del progetto, si intende coinvolgere tutti gli interessati i risultati, gli strumenti e le prospettive di sviluppo.

Pranzo

Il sessione  
La piattaforma "e-demps":  
le sperimentazioni

Il sessione  
Democrazia e governance

ore 10.00

**ReCS**  
Rete delle città strategiche